

→ **Assemblea** Il «Comitato di lotta» decide il blocco, i sindacati autonomi sono scavalcati

→ **La rabbia** Passeggeri in ostaggio: «Vergogna!». In serata arriva la precettazione

# L'assedio di Fiumicino



Foto Ansa

Una panoramica dei partecipanti all'assemblea Alitalia «fronte del No» nell'aeroporto di Fiumicino a Roma

**Prima il blocco, poi lo sciopero di 24 ore. I «duri» della protesta fermano il Paese. Sindacati contrari, piloti anche. Il governo precetta. E la gente snervata aspetta voli che non partiranno mai.**

**MARCO BUCCIANTINI**

FIUMICINO (Roma)  
mbucciantini@unita.it

«Venite quaaa...si votaaa...». La voce affievolita da ore di orazione si serve del megafono per l'ultima prova. Sono rimasti in pochi, i piloti chiedono di evitare lo sciopero, «un errore», ma si deve scrivere un finale a questo dramma. «Chi ci sta?», alzano le mani una trentina,

qualcuno ne alza due, si conta a occhio. «Chi è contrario?»: alzano le mani grossomodo altrettanti. Lo sciopero passa. L'Italia è ferma, tutti vincono: i duri hanno il loro sciopero, i piloti ammiccano alla lotta, giovando dell'asprezza dello scontro, senza sporcarsi le mani. Il governo può fare la faccia feroce, precettare («la protesta è dichiarata senza preavviso né garanzia delle prestazioni minime») ed evitare il merito della questione, i sindacati perdono pezzi che nessuno difenderà. Al piano delle partenze, c'è gente che aspetta da nove ore, mortificata: c'è sempre qualcuno che perde.

**Sono le cinque** del pomeriggio di una giornata lunga per chi lotta e lun-

ghissima per chi aspetta un aereo che non parte mai. La fiumana di hostess, steward e personale di terra al sit-in davanti al varco degli equipaggi si cristallizza per le votazioni. Questa è l'ultima scena, dunque. Prima, ognuno aveva fatto la sua parte, volente o nolente. Sono le dieci di mattina quando in 400 si radunano in assemblea per votare una mozione che nella riunione del 3 novembre fu ignorata. I sindacati, anche gli autonomi, non vogliono fermarsi subito, per magari diluire i giorni di sciopero fino a maggio. «Ragioniamo col cervello, non con le palle», ci prova Massimo Notaro, dell'Unione Piloti. «Con le palle godo di più», è la risposta. Nasce un comitato di lotta, un parasindacato trasversale di falchi del-

**I numeri**  
**Quanto contano**  
**gli autonomi**

**1.700** sono gli iscritti al sindacato autonomo Sdl

**1.022** questo il numero degli aderenti all'Anpac

**350** sono i piloti aderenti al piccolo sindacato Up

**545** è il numero degli assistenti di volo dell'Anpav

**751** sono i dipendenti aderenti all'Avia